



# **Federazione Lavoratori Pubblici e Funzioni Pubbliche**



00187 ROMA – Via Piave 61  
tel. 06/42000358 – 06/42010899  
fax. 06/42010628

sito internet: [www.flp.it](http://www.flp.it) Email: [flp@flp.it](mailto:flp@flp.it)

**Segreteria Generale**

Prot. n. 0753/FLP09

Roma, 7 aprile 2009

**NOTIZIARIO N° 23**

Ai Coordinamenti Nazionali FLP  
Alle OO.SS. federate alla FLP  
Alle Strutture periferiche FLP  
Ai Responsabili FLP  
Ai Componenti delle RSU  
LORO SEDI

## **SCONGIURATO PER IL MOMENTO IL BLOCCO DELLE LIQUIDAZIONI L'EMENDAMENTO PRESENTATO DAL GOVERNO E' STATO BLOCCATO DAL PRESIDENTE DELLA CAMERA**

Francamente, questo Governo non finisce mai di stupirci a causa di un vero e proprio accanimento terapeutico che contraddistingue da mesi le sue iniziative dirette verso il settore pubblico e che pratica oramai sistematicamente nei confronti dei pubblici dipendenti.

L'ultimo, in ordine di tempo, è stato il tentativo di mettere le mani sulle nostre liquidazioni e bloccarle per tre anni, un vero e proprio furto che fortunatamente, al momento, è stato sventato per opera del Presidente della Camera, Gianfranco Fini.

Questi i fatti. In sede di conversione in legge del Decreto Legge (DL) n. 5/2009 che reca "Misure di sostegno ai settori industriali in crisi", provvedimento più conosciuto come "decreto incentivi", il Governo ha presentato un maxiemendamento su cui ha peraltro posto la fiducia, che ha già comunque ottenuto in data 2 aprile u.s..

Detto emendamento, tra le altre cose, prevedeva che a partire dal 31 agosto 2009 e per i successivi anni 2010 e 2011, con la esclusione dei Magistrati, dei Docenti universitari, dei "Dirigenti medici responsabili di strutture complesse" (dunque solo una parte del personale medico) e del personale dei comparti Enti locali e Sanità, tutti i restanti dipendenti pubblici sarebbero stati obbligati al pensionamento una volta raggiunti i 40 anni di contributi (nei quali sarebbero stati comunque ricompresi anche i contributi cosiddetti figurativi), con il contestuale blocco delle liquidazioni per il triennio 2009-2011.

Particolare non trascurabile, nel predetto blocco sarebbero incorsi anche i Dirigenti dello Stato ed il personale del "Comparto Sicurezza e Difesa", e dunque anche i militari.

Le finalità di questa improvvida iniziativa governativa appaiono abbastanza chiare: "fare cassa", in un momento in cui la situazione di sofferenza della finanza pubblica, in un contesto di crisi economica acuta, necessita di risorse finanziarie aggiuntive da reperire con urgenza. E dove si cercano queste risorse? Ma nelle tasche dei poveri lavoratori pubblici, ovviamente. Semplicemente indecoroso!

L'incredibile iniziativa del Governo, che - conti alla mano - avrebbe costretto al pensionamento coatto e senza liquidazione migliaia di lavoratori (circa 6000, secondo qualcuno), non è fortunatamente approdata al risultato sperato e cioè al voto positivo della



**Camera, solo perché il Presidente della Camera, ritenendo che la norma recasse evidenti profili di incostituzionalità, ne ha bloccato il percorso.**

Pericolo fortunatamente scongiurato, allora, grazie al Presidente della Camera?

Sì, ma solo per il momento, però! **L'emendamento che non è passato alla Camera, infatti, potrebbe essere riproposto dal Governo al Senato, e, in tal caso, potrebbe anche verificarsi la circostanza che il Presidente del Senato, a differenza di quello della Camera, lo faccia passare.**

In tal caso, dovrebbe comunque ritornare alla Camera per l'ultima e definitiva lettura, prima di diventare norma ed entrare in vigore. In ogni caso, per evitare la decadenza del D.L., le Camere hanno tempo fino al 12 p.v. per approvare il provvedimento.

Vedremo gli sviluppi della vicenda e vi terremo come al solito tempestivamente informati.

Certo è che, se il Governo dovesse insistere e questa incredibile norma dovesse alla fine passare, **non ci resterebbe che ricorrere a tutti i mezzi per cancellarla dal nostro ordinamento.**

E questo faremo !!!

L'UFFICIO STAMPA